

BANDO ISI 2020

scritto da Francesco Cotini | Dicembre 3, 2020



Vi informiamo che è stato pubblicato sulla G.U. il **Bando ISI 2020** che destina alle imprese € 211.226.450 (ripartito in budget regionali), per la realizzazione di progetti di investimento finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro.

Lo stanziamento è suddiviso in 4 Assi di finanziamento, differenziati in base ai destinatari e alla tipologia di progetti che saranno realizzati:

- **Asse 1** (Isi Generalista) euro 96.226.450,00 ripartiti in:
 - **1.1** euro 94.226.450,00 per i progetti di investimento
 - **Asse 1.2** euro 2.000.000,00 per i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- **Asse 2** (Isi Tematica) euro 45.000.000,00 per i progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC);
- **Asse 3** (Isi Amianto) euro 60.000.000,00 per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
- **Asse 4** (Isi Micro e Piccole Imprese) euro 10.000.000,00 per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (Ateco 2007: A03.1 pesca; C31 fabbricazione di mobili).

Il finanziamento, in conto capitale, è calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA.

Per gli Assi 1, 2, 3 e 4 nella misura del 65% e con i seguenti limiti:

- Assi 1, 2, 3, fino al massimo erogabile di 130.000,00

euro ed un finanziamento minimo ammissibile pari a 5.000,00 euro. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato un limite di finanziamento;

- Asse 4, fino al massimo erogabile di 50.000 euro ed un finanziamento minimo ammissibile pari a 2.000,00 euro.

Soggetti destinatari

Destinatari dei finanziamenti sono le imprese, anche individuali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, ad esclusione delle micro e piccole imprese agricole operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, alle quali è riservato il Bando ISI Agricoltura 2019-2020 pubblicato il 6 luglio 2020.

Modalità e tempistiche di presentazione della domanda:

La domanda deve essere presentata in modalità telematica con successiva conferma attraverso l'apposita funzione presente nella procedura per la compilazione della domanda on line di upload/caricamento della documentazione come specificato negli Avvisi regionali/provinciali.

Sul sito www.inail.it – ACCEDI AI SERVIZI ONLINE – le imprese avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso un percorso guidato, di inserire la domanda di finanziamento con le modalità indicate in Avviso.

Le date di apertura e chiusura della procedura informatica, in tutte le sue fasi , saranno pubblicate sul portale dell'Istituto, nella sezione dedicata all'Avviso Isi 2019, entro il **26 febbraio 2021**.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla lettura

dell'Avviso pubblico regionale e dei relativi allegati.

All.ti

[Allegato 1.1 ISI 2020](#)

[Allegato 1.2 ISI 2020](#)

[Allegato 2 ISI 2020](#)

[Allegato 4 ISI 2020Allegato 3 ISI 2020](#)

[Allegato 3 ISI 2020](#)

[Allegato_fideiussione_ISI 2020_end](#)

[Allegato_SEDI_ISI2020_end](#)

[AllegatoRisorse_ISI2020_end](#)

[Campania_AvvisoPubblicoISI2020_end](#)

**EMERGENZA COVID-19/ACCORDI
PICCOLA INDUSTRIA
CONFINDUSTRIA— FORNITORI
MASCHERINE CHIRURGICHE E
FFP2. RIBASSO COSTI OFFERTE**

FARMACIE NARDONE, DIDOFÀ, SPACE 2000

scritto da Marcella Villano | Dicembre 3, 2020



Informiamo che a seguito delle sollecitazioni effettuate da Piccola Industria Confindustria, sono state riviste, in diminuzione, le seguenti quotazioni:

Farmacie Nardone- mascherine chirurgiche tipo r 2 a € 0,10

Didofà – mascherine chirurgiche IIR a € 0,12

Space 2000 – mascherine chirurgiche IIR a € 0,12

Per quanto riguarda modalità di gestione dell'ordine e tempi di consegna, rinviando alle news disponibili nella sezione Emergenza Covci-19 del nostro sito.

**EMERGENZA COVID-19/ACCORDO
PICCOLA INDUSTRIA
CONFINDUSTRIA – SPACE 2000
SPA. CONDIZIONI OFFERTA
MASCHERINE FFP3 SENZA VALVOLA**

PER AZIENDE ASSOCIATE.

scritto da Marcella Villano | Dicembre 3, 2020



In riferimento a quanto anticipato sulla stipula da parte di Piccola Industria Confindustria di accordi quadro con produttori ad elevata capacità produttiva/importatori di mascherine chirurgiche ed ffp2, riportiamo di seguito la nuova offerta e le condizioni di vendita **relative all'Accordo firmato con Space 2000 Spa**

Tipologia	FFP3 senza valvola
Lotto	30.000 pezzi
Prezzo	1,7 euro
Ordine minimo	200 pezzi
Tempo di consegna	pronta consegna

MODALITÀ DI ORDINE

Le richieste dovranno essere inviate direttamente all'email: mascherine@space2000spa.com, in copia anche a fornituracovid@confindustria.it, indicando inoltre l'Associazione di Confindustria di appartenenza e in oggetto "Accordo Confindustria", e a m.villano@confindustria.sa.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà prima della consegna, dietro l'invio di fattura proforma.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Space 2000 Spa ha sede legale in Torino, importa ed esporta prodotti da e verso i mercati asiatici da oltre 45 anni.

Space 2000 spa importa e distribuisce in esclusiva questo prodotto.

Il prodotto è contraddistinto da marchio CE del produttore ed indicazione del suo rappresentante europeo.

L'accordo sottoscritto da Piccola Industria e le relative condizioni concordate si applicano solo per i prodotti oggetto delle offerte pubblicate e non su altri eventualmente proposti e venduti dall'azienda

Le forniture saranno eseguite fino all'esaurimento delle predette quantità e in caso di ordini superiori alla quantità disponibile, la Società stabilirà le modalità di ripartizione dei quantitativi tra le richieste ricevute e non evase con Confindustria al fine di dare priorità ad aziende del settore sanitario e ad aziende produttive ed evitando comportamenti speculativi di rivendita.

Foto e specifiche tecniche del prodotto devono essere richieste al fornitore.

TASK FORCE CORONAVIRUS: ELENCO PAESI CON MISURE RESTRITTIVE UFFICIALI (agg. 02/12)

scritto da Monica De Carluccio | Dicembre 3, 2020



Europa

	Albania: a partire dal 1 giugno sono state riaperte le frontiere terrestri e l'ingresso nel paese via terra è permesso agli stranieri senza più obbligo di auto isolamento. Austria: per i viaggiatori italiani è possibile entrare senza la necessità di probare un certificato medico attestante la negatività al Covid 19 e di sottoporsi ad ulteriori controlli. Bulgaria: l'ingresso in Bulgaria è consentito solo per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Bulgaria per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Bulgaria per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Belgio: chiunque entri in Belgio dall'estero è tenuto a 48 ore prima dell'arrivo a riempire un modulo di dichiarazione di arrivo. Il modulo deve essere consegnato al personale di frontiera. Il modulo deve essere consegnato al personale di frontiera. Il modulo deve essere consegnato al personale di frontiera. Bosnia - Erzegovina: a partire dal 12 settembre 2020, l'ingresso dei cittadini stranieri in Bosnia Erzegovina è condizionato alla presentazione alla frontiera dei risultati di un test PCR per il virus COVID-19, non più vecchio di 48 ore, che attesti la negatività dell'individuo. Bulgaria: per l'ingresso in Bulgaria viene richiesta la compilazione di un modulo di dichiarazione di arrivo. Il modulo deve essere consegnato al personale di frontiera. Il modulo deve essere consegnato al personale di frontiera. Il modulo deve essere consegnato al personale di frontiera. Cipro: a partire dal 9 novembre, l'Italia è inclusa nella Categoria C: l'ingresso a Cipro per chi proviene dall'Italia è consentito solo al personale di frontiera. Il personale di frontiera deve essere informato della presenza di un cittadino italiano. Il personale di frontiera deve essere informato della presenza di un cittadino italiano. Croazia: a partire dall'1 luglio, tutti i cittadini dei Paesi UE e SEE e le persone ivi residenti a lunga termine possono liberamente fare ingresso in Croazia senza restrizioni. Viene però raccomandato di comunicare l'intenzione di recarsi nel Paese prima della partenza, compilando un modulo pubblico sul sito https://mncr.hr/covid19. Danimarca: non è ammesso l'ingresso di viaggiatori provenienti dall'Italia per motivi turistici. Si può entrare nel Paese solo se si possiede un "valido motivo". Alcuni dei motivi validi previsti sono: lavoro, studio (iscrizione o corso di test d'ingresso per carceri), partecipazione a programmi di scambio, lavoro, studio (iscrizione o corso di test d'ingresso per carceri), partecipazione a programmi di scambio, lavoro, studio (iscrizione o corso di test d'ingresso per carceri). Estonia: a partire dal 1 settembre 2020 gli ingressi di viaggiatori stranieri in arrivo nel Paese sono consentiti solo se il viaggiatore ha un test PCR negativo effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Finlandia: per l'ingresso nel Paese è previsto l'autoisolamento fiduciario di 14 giorni. Tuttavia il periodo di quarantena (durante la quale sono ancora vivamente sconsigliati anche gli spostamenti per lavoro) può essere ridotto mediante la volontaria sottoposizione a due test COVID-19 che abbiano esito negativo. Francia: ai viaggiatori in arrivo, sarà richiesta la presentazione di un test per COVID-19, con risultato negativo, realizzato nella 72 ore antecedenti l'ingresso in Francia. In mancanza, si potrà effettuare l'arrivo nel Paese. Germania: da domenica 8 novembre tutta l'Italia è considerata una "zona a basso rischio". Gli stranieri che entrano in Germania per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Germania per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Grecia: a partire dal 1 settembre 2020 gli ingressi di viaggiatori stranieri in arrivo nel Paese sono consentiti solo se il viaggiatore ha un test PCR negativo effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Irlanda: a partire dal 19 agosto 2020 tutti i passeggeri in arrivo in Irlanda, turisti e residenti, indipendentemente dalla durata del soggiorno o dallo scopo della visita, possono scegliere di o di sottoporre un test PCR per il virus COVID-19, non più vecchio di 48 ore, che attesti la negatività dell'individuo. Italia: l'intervallo tra i due campioni. Il primo campione è a carico del viaggiatore e costa 9.000 ISK (se effettuato alla registrazione del viaggio) o 11.000 ISK (se effettuato in un laboratorio autorizzato). Il secondo campione è a carico del viaggiatore. Il secondo campione è a carico del viaggiatore. Lituania (app.2/21): l'Italia è stata inserita negli al secondo tempo, non se più punti a rendere precauzioni particolari, coloro che risultano positivi devono auto-isolarsi. Lussemburgo: l'ingresso in Lussemburgo è consentito solo per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Lussemburgo per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Malta: a partire dal 13 novembre 2020, tutti i viaggiatori provenienti da Malta (tutti gli aeroporti), Milano (tutti gli aeroporti), Bologna, Napoli, Roma, Palermo, Pescara, Pisa, Trieste, Torino e Venezia dovranno attendere alla regola della Home Link e presentare un'autocertificazione di test COVID con esito negativo nella 72 ore antecedenti l'ingresso a Malta. Norvegia: attualmente tutti i paesi europei (ad eccezione di alcune aree del Paese) sono considerati paesi ad alto rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Norvegia per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Polonia: a partire dal 13 giugno è nuovamente consentito l'ingresso in Polonia ai viaggiatori provenienti dai Paesi UE, per i quali viene richiesto un test PCR negativo effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Portogallo: l'Italia non è inclusa nella lista dei paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Portogallo per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Regno Unito (app.2/21): i viaggiatori in arrivo da Paesi considerati ad alto rischio di contagio COVID-19, tra cui l'Italia, devono essere in isolamento fiduciario di 14 giorni per il quale viene richiesto un test PCR negativo effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Romania: con l'aggiornamento del 2 novembre, l'ingresso in Romania è consentito solo per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Romania per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Slovenia: con decreto del 9 novembre tutte le regioni italiane, tranne la Calabria, sono inserite nella lista rossa della Slovenia. Gli stranieri che entrano in Slovenia per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Svezia: attualmente non sussistono limitazioni all'ingresso in Svezia per tutti i cittadini dei Paesi UE e Schengen o con permessi di soggiorno in corso di validità emessi da tali Paesi. Sono permessi l'ingresso in Svezia per tutti i cittadini dei Paesi UE e Schengen o con permessi di soggiorno in corso di validità emessi da tali Paesi. Svizzera: attualmente non vi sono restrizioni all'ingresso in Svizzera, né in caso di ingresso dall'Italia né dai Paesi UE e SEE (Irlanda, Norvegia e Liechtenstein). E tuttavia l'obbligo di quarantena di 14 giorni per i cittadini italiani che entrano in Svizzera per motivi di lavoro, di studio o di turismo, può essere ridotto mediante la volontaria sottoposizione a due test COVID-19 che abbiano esito negativo. Turchia: dal 13 giugno sono state abolite le limitazioni dovute al Covid-19 relative all'attraversamento delle frontiere della Turchia per via aerea, terrestre e marittima, da parte di cittadini stranieri, salvo specifiche misure che possono essere adottate dalle autorità di frontiera. Ungheria: il Governo ungherese ha annunciato la chiusura delle frontiere a partire dal 1 settembre, al momento per la durata di 14 giorni. Gli stranieri che entrano in Ungheria per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. USA: a partire dal 1 settembre, l'ingresso in USA è consentito solo per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in USA per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Argentina: i voli internazionali, a partire da novembre, potranno riprendere in modo regolare per la categoria di persone autorizzate a viaggiare. All'arrivo nel paese sarà previsto un autoisolamento fiduciario di 14 giorni. Brazil: l'ordinanza n. 470 pubblicata il 5 ottobre estende di 30 giorni le restrizioni all'ingresso di cittadini stranieri in Brasile. Le restrizioni non si applicano a cittadini brasiliani, immigrati regolari, i personale di missioni straniere e funzionari accreditati presso il Governo, stranieri che siano coniugi, compagni, figli, genitori o curatori di cittadini brasiliani, stranieri i cui legittimati di ingresso siano stati rinnovati in Brasile, e a persone che entrano in Brasile per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Canada: vigli divieto di ingresso in Canada per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Canada per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Colombia: a partire dal 5 novembre non è più obbligatoria esibire prova PCR Covid-19 con risultato negativo per entrare in Colombia, mentre continua ad essere necessaria (anche per motivi lavorativi) la visita la compilazione del modello Check-Rid di Migración Colombia. I requisiti attualmente in vigore per il viaggio nel Paese sono disponibili sul sito https://migracion.gov.co/. Ecuador: per l'entrata via aerea nel territorio ecuadoriano e' richiesto un test PCR (tempo) negativo effettuato da non più di 10 giorni e controlli sono molto rigidi. I viaggiatori che entrano senza un test PCR negativo dovranno effettuare a loro spese e saranno sottoposti ad isolamento preventivo obbligatorio di 14 giorni, fino al ricevimento del risultato del test. Guatemala: tutti i visitatori d'età superiore ai 10 anni dovranno presentare all'arrivo in Guatemala un certificato con esito negativo al test COVID-19, PCR o Antigenico, effettuato non più di 72 ore antecedenti l'ingresso nel Paese. Honduras: i passeggeri provenienti dall'estero dovranno presentare un test PCR effettuato meno di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. India: a partire dal 15 ottobre è consentito l'ingresso nel Paese per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in India per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Repubblica Dominicana: a partire dal 15 settembre 2020, in base ad un provvedimento adottato dal Ministero del Turismo dominicano, i turisti che arrivano nella Repubblica Dominicana non dovranno più presentare un test PCR che dimostri la negatività al Covid-19 all'arrivo prima dell'ingresso nel Paese. Saranno invece effettuati test di laboratorio casuali di controllo. Stati Uniti: con la "Proclamation" del 18 marzo il Presidente degli Stati Uniti ha proclamato che, a partire dal 18 marzo, gli ingressi di viaggiatori stranieri in arrivo negli Stati Uniti sono consentiti solo se il viaggiatore ha un test PCR negativo effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Svizzera: attualmente non vi sono restrizioni all'ingresso in Svizzera, né in caso di ingresso dall'Italia né dai Paesi UE e SEE (Irlanda, Norvegia e Liechtenstein). E tuttavia l'obbligo di quarantena di 14 giorni per i cittadini italiani che entrano in Svizzera per motivi di lavoro, di studio o di turismo, può essere ridotto mediante la volontaria sottoposizione a due test COVID-19 che abbiano esito negativo. Turchia: dal 13 giugno sono state abolite le limitazioni dovute al Covid-19 relative all'attraversamento delle frontiere della Turchia per via aerea, terrestre e marittima, da parte di cittadini stranieri, salvo specifiche misure che possono essere adottate dalle autorità di frontiera. Ungheria: il Governo ungherese ha annunciato la chiusura delle frontiere a partire dal 1 settembre, al momento per la durata di 14 giorni. Gli stranieri che entrano in Ungheria per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. USA: a partire dal 1 settembre, l'ingresso in USA è consentito solo per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in USA per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Arabia Saudita: a partire dal 15 settembre, è consentito l'ingresso in Arabia Saudita agli stranieri in possesso di valido permesso di soggiorno (tamim) e di visto di uscita e rientro, di visto di lavoro o visto per visita, nel rispetto delle seguenti misure sanitarie precauzionali: possesso di un certificato di negatività al Covid-19 a seguito di tampone largo-faringe effettuato non più di 72 ore prima dell'ingresso nel Regno (la fatta eccezione per i minori con meno di 8 anni), periodo di autoisolamento domiciliare dell'individuo per 14 giorni (a partire dal 15 settembre) e, in caso di necessità, di quarantena in un centro di quarantena. Barbados: a partire dal 4 settembre è nuovamente possibile il rilascio di visti all'arrivo. L'ingresso è limitato ai cittadini e residenti del Barbados, ai cittadini del G8 (Consiglio Cooperazione del G8) che non hanno bisogno di un visto, ai diplomatici, ai personale militare, ai passeggeri idonei a ottenere un visto all'arrivo, ai passeggeri con un visto di transito, ai passeggeri che entrano in Barbados per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Brasile: l'ordinanza n. 470 pubblicata il 5 ottobre estende di 30 giorni le restrizioni all'ingresso di cittadini stranieri in Brasile. Le restrizioni non si applicano a cittadini brasiliani, immigrati regolari, i personale di missioni straniere e funzionari accreditati presso il Governo, stranieri che siano coniugi, compagni, figli, genitori o curatori di cittadini brasiliani, stranieri i cui legittimati di ingresso siano stati rinnovati in Brasile, e a persone che entrano in Brasile per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Canada: vigli divieto di ingresso in Canada per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Canada per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Colombia: a partire dal 5 novembre non è più obbligatoria esibire prova PCR Covid-19 con risultato negativo per entrare in Colombia, mentre continua ad essere necessaria (anche per motivi lavorativi) la visita la compilazione del modello Check-Rid di Migración Colombia. I requisiti attualmente in vigore per il viaggio nel Paese sono disponibili sul sito https://migracion.gov.co/. Ecuador: per l'entrata via aerea nel territorio ecuadoriano e' richiesto un test PCR (tempo) negativo effettuato da non più di 10 giorni e controlli sono molto rigidi. I viaggiatori che entrano senza un test PCR negativo dovranno effettuare a loro spese e saranno sottoposti ad isolamento preventivo obbligatorio di 14 giorni, fino al ricevimento del risultato del test. Guatemala: tutti i visitatori d'età superiore ai 10 anni dovranno presentare all'arrivo in Guatemala un certificato con esito negativo al test COVID-19, PCR o Antigenico, effettuato non più di 72 ore antecedenti l'ingresso nel Paese. Honduras: i passeggeri provenienti dall'estero dovranno presentare un test PCR effettuato meno di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. India: a partire dal 15 ottobre è consentito l'ingresso nel Paese per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in India per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Repubblica Dominicana: a partire dal 15 settembre 2020, in base ad un provvedimento adottato dal Ministero del Turismo dominicano, i turisti che arrivano nella Repubblica Dominicana non dovranno più presentare un test PCR che dimostri la negatività al Covid-19 all'arrivo prima dell'ingresso nel Paese. Saranno invece effettuati test di laboratorio casuali di controllo. Stati Uniti: con la "Proclamation" del 18 marzo il Presidente degli Stati Uniti ha proclamato che, a partire dal 18 marzo, gli ingressi di viaggiatori stranieri in arrivo negli Stati Uniti sono consentiti solo se il viaggiatore ha un test PCR negativo effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Svizzera: attualmente non vi sono restrizioni all'ingresso in Svizzera, né in caso di ingresso dall'Italia né dai Paesi UE e SEE (Irlanda, Norvegia e Liechtenstein). E tuttavia l'obbligo di quarantena di 14 giorni per i cittadini italiani che entrano in Svizzera per motivi di lavoro, di studio o di turismo, può essere ridotto mediante la volontaria sottoposizione a due test COVID-19 che abbiano esito negativo. Turchia: dal 13 giugno sono state abolite le limitazioni dovute al Covid-19 relative all'attraversamento delle frontiere della Turchia per via aerea, terrestre e marittima, da parte di cittadini stranieri, salvo specifiche misure che possono essere adottate dalle autorità di frontiera. Ungheria: il Governo ungherese ha annunciato la chiusura delle frontiere a partire dal 1 settembre, al momento per la durata di 14 giorni. Gli stranieri che entrano in Ungheria per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. USA: a partire dal 1 settembre, l'ingresso in USA è consentito solo per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in USA per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Argentina: i voli internazionali, a partire da novembre, potranno riprendere in modo regolare per la categoria di persone autorizzate a viaggiare. All'arrivo nel paese sarà previsto un autoisolamento fiduciario di 14 giorni. Brazil: l'ordinanza n. 470 pubblicata il 5 ottobre estende di 30 giorni le restrizioni all'ingresso di cittadini stranieri in Brasile. Le restrizioni non si applicano a cittadini brasiliani, immigrati regolari, i personale di missioni straniere e funzionari accreditati presso il Governo, stranieri che siano coniugi, compagni, figli, genitori o curatori di cittadini brasiliani, stranieri i cui legittimati di ingresso siano stati rinnovati in Brasile, e a persone che entrano in Brasile per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Canada: vigli divieto di ingresso in Canada per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Canada per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Colombia: a partire dal 5 novembre non è più obbligatoria esibire prova PCR Covid-19 con risultato negativo per entrare in Colombia, mentre continua ad essere necessaria (anche per motivi lavorativi) la visita la compilazione del modello Check-Rid di Migración Colombia. I requisiti attualmente in vigore per il viaggio nel Paese sono disponibili sul sito https://migracion.gov.co/. Ecuador: per l'entrata via aerea nel territorio ecuadoriano e' richiesto un test PCR (tempo) negativo effettuato da non più di 10 giorni e controlli sono molto rigidi. I viaggiatori che entrano senza un test PCR negativo dovranno effettuare a loro spese e saranno sottoposti ad isolamento preventivo obbligatorio di 14 giorni, fino al ricevimento del risultato del test. Guatemala: tutti i visitatori d'età superiore ai 10 anni dovranno presentare all'arrivo in Guatemala un certificato con esito negativo al test COVID-19, PCR o Antigenico, effettuato non più di 72 ore antecedenti l'ingresso nel Paese. Honduras: i passeggeri provenienti dall'estero dovranno presentare un test PCR effettuato meno di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. India: a partire dal 15 ottobre è consentito l'ingresso nel Paese per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in India per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Repubblica Dominicana: a partire dal 15 settembre 2020, in base ad un provvedimento adottato dal Ministero del Turismo dominicano, i turisti che arrivano nella Repubblica Dominicana non dovranno più presentare un test PCR che dimostri la negatività al Covid-19 all'arrivo prima dell'ingresso nel Paese. Saranno invece effettuati test di laboratorio casuali di controllo. Stati Uniti: con la "Proclamation" del 18 marzo il Presidente degli Stati Uniti ha proclamato che, a partire dal 18 marzo, gli ingressi di viaggiatori stranieri in arrivo negli Stati Uniti sono consentiti solo se il viaggiatore ha un test PCR negativo effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Svizzera: attualmente non vi sono restrizioni all'ingresso in Svizzera, né in caso di ingresso dall'Italia né dai Paesi UE e SEE (Irlanda, Norvegia e Liechtenstein). E tuttavia l'obbligo di quarantena di 14 giorni per i cittadini italiani che entrano in Svizzera per motivi di lavoro, di studio o di turismo, può essere ridotto mediante la volontaria sottoposizione a due test COVID-19 che abbiano esito negativo. Turchia: dal 13 giugno sono state abolite le limitazioni dovute al Covid-19 relative all'attraversamento delle frontiere della Turchia per via aerea, terrestre e marittima, da parte di cittadini stranieri, salvo specifiche misure che possono essere adottate dalle autorità di frontiera. Ungheria: il Governo ungherese ha annunciato la chiusura delle frontiere a partire dal 1 settembre, al momento per la durata di 14 giorni. Gli stranieri che entrano in Ungheria per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. USA: a partire dal 1 settembre, l'ingresso in USA è consentito solo per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in USA per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Arabia Saudita: a partire dal 15 settembre, è consentito l'ingresso in Arabia Saudita agli stranieri in possesso di valido permesso di soggiorno (tamim) e di visto di uscita e rientro, di visto di lavoro o visto per visita, nel rispetto delle seguenti misure sanitarie precauzionali: possesso di un certificato di negatività al Covid-19 a seguito di tampone largo-faringe effettuato non più di 72 ore prima dell'ingresso nel Regno (la fatta eccezione per i minori con meno di 8 anni), periodo di autoisolamento domiciliare dell'individuo per 14 giorni (a partire dal 15 settembre) e, in caso di necessità, di quarantena in un centro di quarantena. Barbados: a partire dal 4 settembre è nuovamente possibile il rilascio di visti all'arrivo. L'ingresso è limitato ai cittadini e residenti del Barbados, ai cittadini del G8 (Consiglio Cooperazione del G8) che non hanno bisogno di un visto, ai diplomatici, ai personale militare, ai passeggeri idonei a ottenere un visto all'arrivo, ai passeggeri con un visto di transito, ai passeggeri che entrano in Barbados per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Brasile: l'ordinanza n. 470 pubblicata il 5 ottobre estende di 30 giorni le restrizioni all'ingresso di cittadini stranieri in Brasile. Le restrizioni non si applicano a cittadini brasiliani, immigrati regolari, i personale di missioni straniere e funzionari accreditati presso il Governo, stranieri che siano coniugi, compagni, figli, genitori o curatori di cittadini brasiliani, stranieri i cui legittimati di ingresso siano stati rinnovati in Brasile, e a persone che entrano in Brasile per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Canada: vigli divieto di ingresso in Canada per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in Canada per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Colombia: a partire dal 5 novembre non è più obbligatoria esibire prova PCR Covid-19 con risultato negativo per entrare in Colombia, mentre continua ad essere necessaria (anche per motivi lavorativi) la visita la compilazione del modello Check-Rid di Migración Colombia. I requisiti attualmente in vigore per il viaggio nel Paese sono disponibili sul sito https://migracion.gov.co/. Ecuador: per l'entrata via aerea nel territorio ecuadoriano e' richiesto un test PCR (tempo) negativo effettuato da non più di 10 giorni e controlli sono molto rigidi. I viaggiatori che entrano senza un test PCR negativo dovranno effettuare a loro spese e saranno sottoposti ad isolamento preventivo obbligatorio di 14 giorni, fino al ricevimento del risultato del test. Guatemala: tutti i visitatori d'età superiore ai 10 anni dovranno presentare all'arrivo in Guatemala un certificato con esito negativo al test COVID-19, PCR o Antigenico, effettuato non più di 72 ore antecedenti l'ingresso nel Paese. Honduras: i passeggeri provenienti dall'estero dovranno presentare un test PCR effettuato meno di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. India: a partire dal 15 ottobre è consentito l'ingresso nel Paese per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in India per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Repubblica Dominicana: a partire dal 15 settembre 2020, in base ad un provvedimento adottato dal Ministero del Turismo dominicano, i turisti che arrivano nella Repubblica Dominicana non dovranno più presentare un test PCR che dimostri la negatività al Covid-19 all'arrivo prima dell'ingresso nel Paese. Saranno invece effettuati test di laboratorio casuali di controllo. Stati Uniti: con la "Proclamation" del 18 marzo il Presidente degli Stati Uniti ha proclamato che, a partire dal 18 marzo, gli ingressi di viaggiatori stranieri in arrivo negli Stati Uniti sono consentiti solo se il viaggiatore ha un test PCR negativo effettuato non più di 72 ore prima dell'arrivo. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Il test deve essere effettuato in un laboratorio autorizzato. Svizzera: attualmente non vi sono restrizioni all'ingresso in Svizzera, né in caso di ingresso dall'Italia né dai Paesi UE e SEE (Irlanda, Norvegia e Liechtenstein). E tuttavia l'obbligo di quarantena di 14 giorni per i cittadini italiani che entrano in Svizzera per motivi di lavoro, di studio o di turismo, può essere ridotto mediante la volontaria sottoposizione a due test COVID-19 che abbiano esito negativo. Turchia: dal 13 giugno sono state abolite le limitazioni dovute al Covid-19 relative all'attraversamento delle frontiere della Turchia per via aerea, terrestre e marittima, da parte di cittadini stranieri, salvo specifiche misure che possono essere adottate dalle autorità di frontiera. Ungheria: il Governo ungherese ha annunciato la chiusura delle frontiere a partire dal 1 settembre, al momento per la durata di 14 giorni. Gli stranieri che entrano in Ungheria per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. USA: a partire dal 1 settembre, l'ingresso in USA è consentito solo per i cittadini di paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus. Gli stranieri che entrano in USA per motivi di lavoro, di studio o di turismo, possono essere ammessi solo se provengono da paesi considerati a basso rischio di diffusione del virus.
--	---

EMERGENZA COVID-19/NUOVO DL COVID: DISPOSIZIONI IN VIGORE DAL 3 DICEMBRE 2020

scritto da Marcella Villano | Dicembre 3, 2020



In riferimento a quanto già anticipato, informiamo che da oggi 3 dicembre 2020 entra in vigore il DL n. 158/2020, recante *“Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”*, consultabile al link

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-12-02&atto.codiceRedazionale=20G00184&elenco30giorni=false.

Il nuovo DL, in vista della scadenza del DPCM 3 novembre 2020 prevista sempre per oggi e dell'imminente adozione del nuovo DPCM di contenimento recante anche misure per la gestione della pandemia durante le festività natalizie, apporta alcune modifiche alla legislazione emergenziale.

In particolare, **estende da 30 a 50 giorni la durata massima delle misure di contenimento adottate con DPCM** (art. 1, co. 1 del DL n. 19/2020) e, con riferimento al periodo coincidente con le festività natalizie, dispone il **divieto di mobilità infra-regionale dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021** e il **divieto di mobilità infra-comunale nelle giornate del 25 e del 26 dicembre 2020 e del 1° gennaio 2021**.

In ogni caso, rispetto a tali divieti, **sono salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative** o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute, nonché il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione, con

esclusione comunque degli spostamenti verso le seconde case ubicate in altra Regione o Provincia autonoma e, nelle giornate del 25 e 26 dicembre 2020 e del 1° gennaio 2021, anche ubicate in altro Comune.

Inoltre, con riferimento all'intero territorio nazionale, il DL dispone che nel periodo dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021, le misure di contenimento possono essere disposte anche indipendentemente dalla classificazione in livelli di rischio e di scenario.

Come anticipato, oggi termina l'efficacia del DPCM 3 novembre 2020, pertanto, entro la giornata odierna dovrà essere varato il nuovo DPCM di contenimento. Provvederemo ad informarVi appena sarà approvato in via definitiva.

**Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841
m.villano@confindustria.sa.it)**

**Relazioni Industriali (Giuseppe Baselice 089.200829
g.baselice@confindustria.sa.it e Francesco Cotini
f.cotini@confindustria.sa.it 089.200815)**

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Dicembre 3, 2020



Cishoppo la piattaforma per la promozione digitale: seminario per 60

scritto da Annamaria Laurenzano | Dicembre 3, 2020

[articolo_03_12_2020_1](#)

Oggi il nuovo Dpcm, la Campania potrebbe diventare zona Arancione

scritto da Annamaria Laurenzano | Dicembre 3, 2020

[articolo_03_12_2020_2](#)

Ristoranti e alberghi sperano«Pronti a riaprire a Natale»

scritto da Annamaria Laurenzano | Dicembre 3, 2020

[articolo_03_12_2020_3](#)

Trasporti , ecco perchébisogna impegnarsi di più

scritto da Annamaria Laurenzano | Dicembre 3, 2020

[articolo_03_12_2020 5](#)